



L'insegnamento nelle Scuole pubbliche secondarie

Molti studenti e laureandi che manifestano interesse per l'insegnamento all'interno delle Scuole pubbliche secondarie riscontrano spesso delle difficoltà a comprendere le varie possibilità a loro disposizione e ad individuare i requisiti richiesti per abilitarsi all'insegnamento. La presente scheda si propone di fornire alcuni strumenti utili per orientarsi in questo settore, raccomandando tuttavia di fare sempre e comunque riferimento alle fonti ufficiali di informazioni (Miur e Uffici Scolastici Regionali) in quanto la materia è molto frequentemente oggetto di aggiornamenti e modifiche.

1. I requisiti di accesso

- Titolo di studio: laurea V.O. o specialistica/magistrale
- Requisiti curriculari specifici
- 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e metodologie e tecnologie didattiche

Per accedere alla professione di insegnante nelle Scuole pubbliche secondarie è necessario essere in possesso, di norma, di una laurea (vecchio ordinamento ovvero specialistica/magistrale).

Ciascun titolo di studio è requisito di accesso alla/e **classe/i di concorso** per le quali sono distribuite le materie (discipline curriculari) della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Oltre al titolo di studio, per accedere ad ogni classe di concorso è necessario essere in possesso di specifici requisiti curriculari.

La **tabella A** del [DPR 19 del 14/02/2016](#) e il successivo correttivo D.M. n. 259/2017 - [All. A](#), stabiliscono, per ciascuna classe di concorso quali sono i titoli di studio di accesso e gli specifici requisiti curriculari.

È possibile on line utilizzare anche degli agili strumenti di consultazione per conoscere tutte le classi di concorso accessibili con il proprio titolo di studio, come ad esempio <https://www.classidiconcorso.it>

Ogni studente e/o laureato dovrà pertanto controllare con meticolosa perizia le tabelle suindicate per una totale corrispondenza fra il proprio curriculum studiorum e la classe di concorso prescelta.

In aggiunta alla laurea nella scuola secondaria è previsto un ulteriore requisito: il possesso di 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e metodologie e tecnologie didattiche.

È possibile acquisire tali CFU aggiuntivi presso le università o istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) che hanno istituito appositi corsi per acquisire i 24 CFU/CFA o di parte di essi, tramite il riconoscimento dei crediti acquisiti nei propri percorsi di studio con esami curriculari, esami aggiuntivi, master, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione, mediante un semestre aggiuntivo, senza costi ulteriori per chi non è ancora laureato, oppure in modalità telematica per un massimo di 12 CFU/.

2. Abilitazione all'insegnamento

Il solo possesso del titolo per l'insegnamento e dei 24 cfu non è sufficiente per potere insegnare. Serve infatti, anche l'abilitazione che si consegue sostenendo e superando il concorso a cattedra.

Possono partecipare al concorso a cattedra per la scuola superiore, limitatamente ad una sola classe di concorso:

- tutti i docenti già in possesso dell'abilitazione;
- i docenti che, pur non essendo abilitati, possiedono la laurea magistrale o a ciclo unico, che dia accesso ad una della classi di concorso per cui si concorre e hanno anche conseguito 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche.

Se si concorre per i posti a sostegno è richiesto anche il titolo di specializzazione sul sostegno.

I vincitori del concorso a cattedra, cioè coloro che rientrano nel numero dei posti messi a bando, ottengono l'abilitazione e vengono iscritti nelle graduatorie di merito. Iniziano così un percorso annuale di formazione iniziale e di prova. Al termine dell'anno di prova, vengono confermati nel ruolo. Pertanto, devono rimanere altri 4 anni nella stessa scuola in cui hanno superato l'annualità di formazione e prova, per un totale di 5 anni.



Annualmente, in base ai posti che si rendono disponibili nelle scuole, dalle graduatorie di merito e da quelle ad esaurimento, vengono attinti i docenti per le immissioni a ruolo, cioè per la stipula di contratti a tempo indeterminato, in misura del 50% per ciascuna graduatoria.

Coloro che pur avendo superato tutte le prove del concorso, non rientrano tra i posti messi a bando, ottengono l'abilitazione all'insegnamento per l'inserimento nella II fascia delle graduatorie d'istituto.

3. Come muovere i primi passi

In attesa che il concorso venga bandito è comunque possibile iniziare ad insegnare come supplente, inviando la domanda di messa a disposizione ed iscrivendosi alle graduatorie d'istituto.

Iscrizione alle graduatorie provinciali di III fascia.

Gli aspiranti docenti non abilitati, ma in possesso dei requisiti per la classe di concorso prescelta e dei 24 CFU nelle discipline antro-po-psi-co-pedagogiche e metodologie e tecnologie didattiche, possono richiedere l'iscrizione alla graduatorie di III fascia. Recentemente tali graduatorie che prime erano gestite a livello di Istituto sono diventate provinciali e ciascun candidato deve scegliere un'unica provincia in cui fare domanda.

Le graduatorie hanno validità triennale e sono utilizzate per vari anni scolastici per cui bisogna informarsi presso l'Ufficio Scolastico di riferimento su quando saranno aggiornate.

La **messa a disposizione (MAD)** è una candidatura spontanea e informale prevista dalla normativa scolastica italiana che non necessita di particolari requisiti e può essere presentata presso tutte le scuole italiane, a disposizione di chi vuole diventare insegnante o personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), consentendo di accedere a ruoli di supplenza.

Inviare la messa a disposizione consente di incrementare notevolmente le possibilità di essere contattati dagli istituti scolastici, in presenza dei requisiti richiesti. Di conseguenza, ogni incarico ottenuto con la messa a disposizione consente di aumentare il punteggio per la presenza in eventuali graduatorie, e la possibilità di avere più chance in futuro di ottenere un incarico, anche fisso, nel mondo della scuola.

Per inviare la messa a disposizione non servono particolari requisiti se non il diploma e preferibilmente una laurea. Il requisito preferenziale è avere il titolo di studio richiesto per ricoprire il ruolo per il quale ci si candida, necessario per l'iscrizione a una fascia di concorso.

La messa a disposizione viene inviata alle singole segreterie delle scuole mediante un documento dove oltre ad indicare i dati anagrafici e il titolo di studio in possesso, si indicano le classi di concorso per la quale si intende essere selezionato o comunque per la quale si ha titolo ad insegnare.

E' possibile inviare la propria MAD anche a scuole di province diverse.

4. Riferimenti utili

Ministero dell'Istruzione

www.miur.gov.it

<https://www.miur.gov.it/diventare-docente-nella-scuola>

Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria

<https://usr.istruzione.umbria.gov.it/>

Uffici Scolastici Regionali

www.orizzontescuola.it